Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS

NAEE183008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. ANTONIO ABATE DE CURTIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3510** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2022** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

24 Traguardi attesi in uscita
26 Insegnamenti e quadri orario
28 Curricolo di Istituto
35 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
75 Attività previste in relazione al PNSD
77 Valutazione degli apprendimenti
85 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

90 Aspetti generali
95 Modello organizzativo
97 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

101 Reti e Convenzioni attivate

103 Piano di formazione del personale docente

111 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico "A. de Curtis", è costituito da tre plessi (Capoluogo, Cesano, Casa Russo) che servono il centro e la periferia del paese, pertanto abbraccia realtà territoriali eterogenee dal punto di vista sociale, economico e culturale. La scuola rappresenta, dunque, un importantissimo punto di riferimento culturale sul territorio e si caratterizza per progetti e attività di accoglienza, che offrono a tutti gli alunni stimoli molteplici e occasioni di crescita.

La maggior parte degli alunni riconosce nella scuola un luogo di aggregazione e di positiva socializzazione e le famiglie sono disposte a collaborare con l'istituzione scolastica.

Negli ultimi anni si é assistito ad un graduale inserimento nella nostra scuola di alunni provenienti da paesi stranieri, la cui presenza rappresenta una concreta opportunità per attuare un'educazione multi e interculturale attraverso varie iniziative.

Vincoli

La scuola è costituita da tre plessi distanti tra loro e non raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico. Il background socio-familiare di provenienza è eterogeneo, non mancano famiglie con fonti di reddito derivanti da lavori precari e/o stagionali. Le difficoltà legate al contagio da Covid-19 e il prolungarsi della crisi economica stanno evidenziando situazioni di perdita del lavoro e quindi di disagio economico

di molte famiglie.

Alcuni alunni vivendo in ambienti socio-economico-culturali limitati, ricevono pochi stimoli e presentano spesso minime capacità linguistico-espressive, tale disagio si ripercuote sul processo di apprendimento e di inserimento nel contesto della classe e, quindi, nel successo del processo educativo.

In merito all'accoglienza degli alunni stranieri a scuola, talvolta, la non presenza della figura del mediatore linguistico rende più difficoltoso il lavoro di inclusione e la comunicazione con le loro famiglie, che partecipano proprio per questo in maniera discontinua alle attività proposte dalla scuola.

Il fondo d'istituto esiguo non sempre consente alla scuola di supportare, con i necessari interventi mirati e articolati, situazioni di disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il paese di Sant'Antonio Abate ha un contesto socio-culturale ed economico eterogeneo. La parte centrale del paese è abitata da famiglie di professionisti e da imprenditori che si dedicano ad attività commerciali e conserviere. In periferia sono diffusi il lavoro nei campi, la floricoltura e la presenza di industrie di trasformazione e lavorazione dei prodotti conservieri.

A queste si stanno affiancando nuove attività quali la trasformazione di prodotti di nicchia e/o biologici, nonché lo sviluppo di strutture di ospitalità turistica legate alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del Comune di Sant'Antonio Abate, della penisola sorrentina e della costiera amalfitana.

La scuola partecipa a progetti promossi da enti locali; collabora con l'Ente comunale per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

L'ambiente socio-culturale appare alquanto modesto anche se vi sono famiglie con buone condizioni socio-economiche e culturali. Tale disparità culturale e socio -economica si riflette nel diverso modo di intendere la scuola.

Buona è la collaborazione con molti genitori che supportano la programmazione e la realizzazione dell'Offerta formativa mettendo a disposizione le proprie competenze professionali e culturali poiché intendono la scuola come fattore fondamentale per la crescita umana e sociale dei loro figli; mentre le famiglie che vivono condizioni di disagio culturale ed economico non sempre seguono con il dovuto impegno la formazione educativa e culturale dei loro figli e demandano tale responsabilità alla scuola.

VINCOLI

Le principali difficoltà sono rappresentate dalla crisi occupazionale dovuta alla chiusura di alcune industrie conserviere presenti in passato sul territorio e dall' esistenza di nuclei familiari poco attenti al percorso educativo e didattico dei propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi sono circondati da spazi verdi ben curati e utilizzati per attività ludiche e sportive. La sede centrale è dotata di un campetto polivalente per attività

sportive e manifestazioni varie.

La presenza di un cablaggio all'interno dell'istituto favorisce l'utilizzo delle LIM e delle digital-board di cui sono dotate tutte le aule della scuola primaria.

La scuola usufruisce dei finanziamenti europei PON-FESR.

Gli edifici scolastici essendo non raggiungibili con i mezzi pubblici, sono serviti dal servizio di scuolabus messo a disposizione dall'Ente comunale.

Vincoli

I tre plessi non sono muniti di ascensore per l'accesso degli alunni con disabilità motoria a tutti i piani degli edifici.

L'eventuale sostegno economico da parte delle famiglie, da intendersi come contributo volontario con cui partecipare al miglioramento dell'offerta formativa e al suo ampliamento al di là dei livelli essenziali, è limitata ai nuclei con situazione familiare medio-alta.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE183008
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 22 S. ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Telefono	0818796121
Email	NAEE183008@istruzione.it
Pec	naee183008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cddecurtis.edu.it/

Plessi

CD "A. DE CURTIS- CESANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA183279
Indirizzo	CESANO SANT'ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE

S.ANTONIO ABATE DE CURTIS CAPOL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE183019
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI,22 SANT'ANTONIO ABATE

	80057 SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	20
Totale Alunni	382

S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE18303B
Indirizzo	VIA CASA RUSSO 5 S.ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	2
Totale Alunni	25

S.ANTONIO ABATE CESANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE18306E
Indirizzo	VIA CESANO S.ANTONIO ABATE 80057 SANT'ANTONIO ABATE
Numero Classi	6
Totale Alunni	85

Approfondimento

.

Allegati:

timbro_regolamento-istituto-22-23.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Risorse professionali

Docenti	62
Personale ATA	18

Approfondimento

Il corpo docente è tendenzialmente stabile e consolidato soprattutto alla scuola primaria, trattandosi di docenti di ruolo in servizio presso questo Circolo da molti anni.

Allegati:

timbro_Funzionigramma-2022-2023-1.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La **MISSION**

La nostra scuola si propone di garantire il diritto allo studio, il successo formativo e la concreta inclusione di tutti gli alunni, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso la mediazione dei saperi e di una relazione educativa attenta al loro benessere e alle loro difficoltà.

Nella consapevolezza che lo scenario dell'inclusione comprende sfide complesse, l'attenzione è rivolta in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'inclusione si pianifica e attua nella collaborazione tra il Dirigente e tutti i docenti della scuola, con la famiglia e la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio, nella costruzione comune di un progetto formativo che inizi nell'ambito scolastico, ma che vada oltre, verso la possibile autonomia della persona.

La **VISION**:

Una scuola come comunità educante, fondata su una concezione alta dell'istruzione quanto della persona, che nell'alfabetizzazione emotivo-affettiva individua lo strumento, l'oggetto e l'obiettivo dell' educare.

Una scuola che investe sull'educazione come progetto di sviluppo del dialogo e del confronto, per costruire le forme di una cittadinanza attiva, consapevole e interculturale, presupposto sostanziale per la formazione di menti aperte, in grado di ampliare i propri orizzonti, vivere costruttivamente la relazione con l'altro,

cogliere le differenze come opportunità di crescita intellettuale e morale, promuovere benessere per tutti; su un'educazione che promuova in ciascuno il riconoscimento della propria emotività, al fine di gestirla al meglio;

I **VALORI**:

- Solidarietà.
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona.
- Dialogo e Confronto.

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La ***MISSION***

La nostra scuola si propone di garantire il diritto allo studio, il successo formativo e la concreta inclusione di tutti gli alunni, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso la mediazione dei saperi e di una relazione educativa attenta al loro benessere e alle loro difficoltà.

Nella consapevolezza che lo scenario dell'inclusione comprende sfide complesse, l'attenzione è rivolta in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'inclusione si pianifica e attua nella collaborazione tra il Dirigente e tutti i docenti della scuola, con la famiglia e la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio, nella costruzione comune di un progetto formativo che inizi nell'ambito scolastico, ma che vada oltre, verso la possibile autonomia della persona.

La ***VISION***:

Una scuola come comunità educante, fondata su una concezione alta dell'istruzione quanto della persona, che nell'alfabetizzazione emotivo-affettiva individua lo strumento, l'oggetto e l'obiettivo dell' educare.

Una scuola che investe sull'educazione come progetto di sviluppo del dialogo e del confronto, per costruire le forme di una cittadinanza

attiva, consapevole e interculturale, presupposto sostanziale per la formazione di menti aperte, in grado di ampliare i propri orizzonti, vivere costruttivamente la relazione con l'altro, cogliere le differenze come opportunità di crescita intellettuale e morale, promuovere benessere per tutti; su un'educazione che promuova in ciascuno il riconoscimento della propria emotività, al fine di gestirla al meglio;

I ***VALORI***:

- Solidarietà.
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona.
- Dialogo e Confronto.

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Priorità

Innalzamento del livello dei risultati scolastici degli alunni adeguatamente motivati, con attività e percorsi finalizzati alla valorizzazione anche delle eccellenze.

Traguardo

Nell'arco del triennio, elevare il numero di alunni motivati in tutte le discipline del 10% .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare attività didattiche al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Traguardo

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- prove Invalsi: riduzione variabilità esiti tra le classi/ plessi

- realizzazione di prove comuni per classi parallele in ingresso, in itinere e finali
- potenziamento dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali
- miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- Implementazione del curricolo per competenze" Educazione civica" con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, ma anche al potenziamento e, come da RAV, al consolidamento delle conoscenze e delle competenze e delle alunne e degli alunni
- potenziamento delle eccellenze attraverso un'azione di formazione del personale docente e l'implementazione di interventi e di congrue strategie didattiche commisurate alle esigenze di allievi con spiccato potenziale
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e musicale, nel teatro e nel cinema
- miglioramento della gestione degli alunni con B.E.S. , mettendo a punto procedure di osservazione, screening e monitoraggio periodico, potenziando la personalizzazione e individualizzazione della didattica per il raggiungimento del successo formativo in rapporto alle specificità di detti allievi; monitoraggio finale degli obiettivi programmati
- prosecuzione e/o attivazione di corsi di formazione per docenti, in relazione al Piano di formazione congruente con le priorità del R.A.V., deliberato dal Collegio Docenti, e in relazione altresì all'esigenza di intervenire efficacemente nei confronti di allievi con B.E.S. e per potenziare competenze informatiche e metodologiche del personale nell'utilizzo delle Digital Board e delle nuove tecnologie
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: STEM

L'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare gli alunni alla comprensione del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella Scuola Primaria rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento.

Ambiente di apprendimento

Sviluppare un ambiente di apprendimento che possa essere idoneo alle esigenze diversificate degli alunni, tenendo conto delle specificità di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: Progettazione ed uso di ambienti di apprendimento innovativi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Staff - team di progettazione.
Risultati attesi	Progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi con risorse digitali, scientifiche e tecnologiche integrate che favoriscano la creazione di setting in cui sia valorizzata la didattica laboratoriale per un apprendimento esperienziale.

Percorso n° 2: Formazione dei docenti

Attraverso la formazione dei docenti e le attività di arricchimento formativo, quali partecipazione a progetti, eventi e concorsi, si promuoverà l'acquisizione di competenze metodologiche, didattiche e tecnologiche da parte dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione e l'acquisizione di competenze metodologiche, didattiche e tecnologiche da parte dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale Area Formazione.
Risultati attesi	Fornire conoscenze e competenze metodologiche, didattiche e tecnologiche ai docenti, al fine di migliorare la progettazione a livello di classe/scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende nel corso del triennio migliorare le modalità di valutazione degli alunni. Già sono in atto pratiche relative alla somministrazione di prove comuni progettate e condivise per le classi parallele, ma si intende arrivare ad una valutazione per livelli delle competenze degli alunni, in modo che le prove permettano un monitoraggio più articolato e puntuale dei percorsi didattici predisposti, con l'utilizzo di rubriche valutative condivise, necessarie per rilevare le competenze. In tal modo, si tende a recuperare le condizioni di disomogeneità interne alle classi e, per quanto possibile, tra le classi, mediante una più stretta e coerente correlazione tra gli aspetti progettuali e quelli valutativi. Si ha intenzione, inoltre, di intensificare i rapporti tra la nostra scuola primaria e le scuole secondarie di I grado del territorio, per ampliare la prospettiva di sviluppo verticale delle competenze, raccordando gli esiti in uscita dalla primaria con i prerequisiti richiesti all'ingresso della secondaria.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola mira a promuovere interventi finalizzati ad innovare la didattica e che pongano lo studente al centro del processo di insegnamento/apprendimento al fine di migliorarne il coinvolgimento, favorirne l'interazione e la partecipazione in aula e nel contempo implementare e sostenere il processo di apprendimento. Gli obiettivi sono: migliorare l'efficacia didattica valorizzando attitudini ed inclinazioni di ciascuno ; migliorare l'inclusione nel gruppo degli studenti con disabilità e di tutti coloro che per vari motivi si trovano in situazioni non del tutto favorevoli alla crescita e allo sviluppo armonico.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione e miglioramento degli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze: -definizione di un modello comune per la realizzazione di unità di lavoro per compiti significativi da porre in essere, osservabili e valutabili. -Definizione di criteri per la valutazione delle competenze trasversali. -Utilizzo di strumenti condivisi di valutazione e certificazione dei percorsi formativi (griglie, rubriche, osservazioni sistematiche ...) - Definizione di griglie di valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'adozione delle rubriche di valutazione è auspicabile, in quanto rappresenta un buon modello di riferimento per la valutazione in un processo di apprendimento significativo, articolato in unità di apprendimento. La nostra scuola intende studiare e realizzare rubriche di valutazione adeguate alle UDA progettate. È necessaria, inoltre, un'opportuna revisione delle prove di verifica per realizzare un adeguamento delle stesse ad una progettazione didattica per livelli di competenza. Sono già praticati, ma saranno ulteriormente approfonditi, lo studio degli esiti delle rilevazioni nazionali e il confronto tra gli esiti della valutazione interna all'istituzione scolastica e i risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello, in rete con l'I.C. Mascolo s'intende realizzare il progetto " Tradizioni della nostra terra" che promuove l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali". Esso intende valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue varie dimensioni.

Allegato:

PROGETTO MOSE' MACOLO timbro_NAIC85300D_compressed (1).pdf

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD "A. DE CURTIS- CESANO"	NAAA183279

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. ANTONIO ABATE DE CURTIS	NAEE183008
S.ANTONIO ABATE DE CURTIS CAPOL	NAEE183019
S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO	NAEE18303B
S.ANTONIO ABATE CESANO	NAEE18306E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CD "A. DE CURTIS- CESANO" NAAA183279

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANTONIO ABATE DE CURTIS CAPOL NAEE183019

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO NAEE18303B

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANTONIO ABATE CESANO NAEE18306E

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L' istituzione scolastica 2022/23 integra il curricolo al fine di ricomprendervi tematiche come la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'Educazione alla Cittadinanza Digitale. Le Linee Guida richiamano il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Allegati:

curricolo ed civica.pdf

Curricolo di Istituto

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del Circolo didattico "de Curtis" scaturisce dall'opportunità di consentire agli allievi di acquisire le competenze derivanti dalle indicazioni nazionali attraverso l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi, che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo; la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci; l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali; la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo. Il nostro curricolo di scuola persegue i seguenti obiettivi, in linea con quanto previsto dalla L. 107/2015, comma 7: • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura della musica e dell'arte; • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; • Valorizzazione della scuola intesa come

comunità e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale attiva, aperta al territorio; • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Allegato:

classi.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Legalità, sì grazie!

Il progetto sarà attuato nelle classi quinte dei plessi Capoluogo, Casa Russo e Cesano.

Le lezioni si svolgeranno in orario curriculare con le docenti di classe nel periodo da Novembre 2022 a Maggio 2023.Il progetto focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina finalizzata alla formazione del

buon cittadino, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che lo circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli, attraverso anche il continuo confronto tra pari.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Al fine di garantire, a ciascun alunno, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, la progettazione del nostro curricolo di Circolo si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria; prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità).Per assicurare una coordinazione a livello verticale e orizzontale, sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari che individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; definiscono i compiti di realtà

per la valutazione delle abilità/competenze acquisite dagli alunni e i criteri di valutazione ; declinano le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa dello studente; stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengono conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi;. Il passaggio tra i diversi ordini di scuola è un momento importante perché richiede agli alunni e ai genitori uno sforzo di adattamento a nuove dinamiche sociali di apprendimento. Il concetto di continuità nasce dall'esigenza di non generare traumi poiché la scuola che "precede" non deve preparare a quella che "segue" ma è quest'ultima a raccogliere il pregresso. Ogni processo si integra nell'altro e affinché tutto ciò possa tradursi in un momento di crescita condiviso, il Circolo Didattico "A. de Curtis" organizza progetti di continuità con le scuole dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado del territorio. I percorsi nascono dall'esigenza di accogliere i nuovi iscritti creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e confortevole e di favorire l'avvicinamento positivo al successivo ordine di scuola di coloro che lasceranno la Scuola Primaria. I momenti strutturati sono i seguenti: - Open Day alla Scuola Primaria. - Accoglienza degli alunni di classe prima a settembre.- Visite agli istituti secondari di primo grado del territorio, per favorire il passaggio sereno degli alunni all'ordine di scuola successivo. -Predisposizione di incontri di presentazione tra i dirigenti, i docenti e i genitori coinvolti .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione; esse sono competenze trasversali rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali nella relazione, nella soluzione di problemi, nell'apprendimento e nel lavoro. Evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza. Sono spendibili e incrementabili per tutta la vita, apprendimento permanente. Le competenze trasversali possono essere distinte in: competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e competenze chiave di cittadinanza, da conseguire al termine del primo ciclo d'istruzione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola intesa come spazio della formazione civile e democratica, che prepara lo studente a divenire cittadino del mondo, è necessario che l'acquisizione delle finalità educative e didattiche avvenga con la partecipazione responsabile di tutti gli attori dell'istituzione scolastica (Dirigente Scolastico, docenti, genitori, alunni, collaboratori, personale ATA), nel pieno rispetto dei differenti ruoli e delle specifiche competenze. La nostra scuola intende promuovere la formazione di cittadini che abbiano senso d'identità, appartenenza e responsabilità in uno spirito di reciproca collaborazione, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempienza dei propri doveri per una comune crescita civile. Nella consapevolezza che i valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono "vivere" nell'organizzazione e nella realtà quotidiana dell'istituto, la nostra scuola promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare • progettare • comunicare • collaborare e partecipare • agire in modo autonomo e responsabile • risolvere problemi • individuare collegamenti e relazioni • acquisire e interpretare l'informazione. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, utilizzando gli strumenti e i metodi caratteristici delle diverse discipline per la realizzazione di percorsi significativi di apprendimento e di crescita culturale ed umana.

Utilizzo della quota di autonomia

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curricolo obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa al fine di: valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale; rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita; tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale infatti può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella

degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

Dettaglio Curricolo plesso: CD "A. DE CURTIS- CESANO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia "concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale" delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative (Legge n.53/2003)". Essa si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. Nella nostra scuola dell'Infanzia, i docenti organizzano l'ambiente di apprendimento in modo tale che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato, considerando connotati essenziali: • la centralità della vita di relazione tra pari e con le figure adulte di riferimento; • la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca per costruire la conoscenza e favorire l'organizzazione del pensiero e del linguaggio; • l'incontro, il dialogo e la cooperazione con le famiglie; • il risalto al fare produttivo e alle esperienze di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura; La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Al curricolo esplicito è sotteso un

curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile tra cui lo spazio accogliente, il tempo disteso e la partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. I docenti elaborano una programmazione che si pone in interconnessione con l'azione progettuale della Scuola Primaria, secondo i criteri e la logica della continuità verticale, sulla base delle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) facendo riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018) e alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimenti dell'obbligo di istruzione"). Tracciano linee di lavoro e definiscono traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze enunciati nei "campi di esperienza": 1) Il sé e l'altro 2) Corpo in movimento 3) Linguaggi, creatività, espressione 4) I discorsi e le parole 5) La conoscenza del mondo; concorrendo alla maturazione e allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità di ciascun bambino.

Allegato:

infanzia.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LE API E I FIORI

Il progetto sarà attuato nelle classi prime della scuola primaria. Le lezioni si svolgeranno in orario curriculare con le docenti di classe, nel periodo da gennaio 2023 a maggio 2023. Il progetto mira alla sensibilizzazione dei contenuti etici dell'educazione ambientale, vista come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali che collettivi. Sono previste uscite didattiche presso sedi di apicoltori , tutte le attività saranno documentate attraverso la realizzazione di un libricino cartaceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, ma anche al potenziamento e, come da RAV, al consolidamento delle conoscenze e delle competenze e delle alunne e degli alunni
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive

gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle

esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Priorità

Innalzamento del livello dei risultati scolastici degli alunni adeguatamente motivati, con attività e percorsi finalizzati alla valorizzazione anche delle eccellenze.

Traguardo

Nell'arco del triennio, elevare il numero di alunni motivati in tutte le discipline del 10% .

Risultati attesi

Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e dell'ecosistema. Favorire la crescita di una mentalità ecologica. Prendere coscienza che la salvaguardia delle api è parte di un benessere futuro dell'uomo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

STARE BENE INSIEME

Il progetto sarà attuato nelle classi seconde della scuola primaria. Le lezioni si svolgeranno in orario curriculare con le docenti di classe, durante il giorno di tempo prolungato e ogni qualvolta ciascun insegnante lo ritenga opportuno. Il progetto mira all'acquisizione della conoscenza delle regole base del vivere insieme e delle buone abitudini di vita sociale. Le attività saranno documentate attraverso la realizzazione di cartelloni, disegni e foto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Implementazione del curricolo per competenze" Educazione civica" con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza

- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Priorità

Innalzamento del livello dei risultati scolastici degli alunni adeguatamente motivati, con attività e percorsi finalizzati alla valorizzazione anche delle eccellenze.

Traguardo

Nell'arco del triennio, elevare il numero di alunni motivati in tutte le discipline del 10% .

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Far conoscere ai bambini le regole per vivere bene con gli altri , rispettare la natura e muoversi in modo corretto per la strada. Prevenire atteggiamenti di bullismo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

InGRANIamo con la biodiversità

Il progetto sarà attuato nelle classi terze della scuola primaria. Le lezioni si svolgeranno in orario curriculare con le docenti di classe, nel periodo da ottobre 2022 a maggio 2023. Il progetto ha l'intento di far conoscere il concetto di biodiversità e biodiversità alimentare e imparare i termini ad essi legati anche nella lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Implementazione del curricolo per competenze" Educazione civica" con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti

e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Il progetto mira alla sensibilizzazione dell'importanza della "biodiversità" intesa come risorsa chiave per la sicurezza e l'aumento della produzione alimentare, e per limitare al contempo gli impatti negativi sull'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Approfondimento

Il progetto si avvarrà della collaborazione esterna del pastificio " Di Martino".

Musica Maestro!

Il progetto sarà attuato nelle classi quarte dei plessi Capoluogo e Cesano. le lezioni si svolgeranno in orario curriculare con le docenti di classe nel periodo da Novembre 2022 a Maggio 2023. Il progetto vuole fornire agli alunni la possibilità di acquisire un'alfabetizzazione musicale sia teorica che pratica, permettendo a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità musicali naturali rappresentando altresì un canale di comunicazione di stati d'animo alternativo all'espressione verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica e musicale, nel teatro e nel cinema

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di introdurre i partecipanti all'elemento musica, attraverso l'utilizzo del primo elemento musicale: l'essere umano stesso. Partendo quindi dall'utilizzo del corpo, genesi della musica e della body percussions, si giungerà all'utilizzo della voce e degli strumenti musicali ritmici e melodici.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

LEGALITA, SI' GRAZIE!

Il progetto sarà attuato nelle classi quinte dei plessi Capoluogo, Casa Russo e Cesano. Le lezioni si svolgeranno in orario curriculare con le docenti di classe nel periodo da Novembre 2022 a Maggio 2023. Il progetto focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina finalizzata alla formazione del buon cittadino, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che lo circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli, attraverso anche il continuo confronto tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- Implementazione del curricolo per competenze" Educazione civica" con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Il progetto ha le seguenti finalità: -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. -Educare alla solidarietà e alla tolleranza. - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Aule Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvarrà della collaborazione di Enti e Associazioni per la legalità come la Fondazione Annalisa Durante e di attività promosse dal Comune e da altri Enti territoriali e non.

LEGGERE...

Il progetto sarà rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. La lettura dei libri avverrà in orario curriculare, per 1 ora a settimana, per l'intero anno scolastico. Il progetto mira a stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; a favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro; a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere; a educare il bambino al piacere della lettura ; a far conoscere l' ambiente biblioteca; a fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- Implementazione del curricolo per competenze" Educazione civica" con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive

gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle

esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento

delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Attraverso tale progetto ci si propone di promuovere nei bambini il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri; acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità; condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica; arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero; potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro; sviluppare la capacità di "saper fare" e saper dire"; elaborare e raccontare testi di tipo narrativo; partecipare e collaborare a lavori collettivi; drammatizzare storie lette.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvarrà della collaborazioni di case editrici e di associazioni che promuovono la lettura.

Emozioni in gioco

Il progetto di attività psicomotoria è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia. Le attività si svolgeranno in orario curriculare nel periodo da Gennaio a Maggio 2023. Con tale progetto il bambino, attraverso il corpo e l'azione corporea, entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce, conosce, mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazioni mentali e simboliche; infatti muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, musica e oggetti, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante. La psicomotricità , è un'attività completa a cui partecipa tutto il corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, ma anche al potenziamento e, come da RAV, al consolidamento delle conoscenze e delle competenze e delle alunne e degli alunni
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Il progetto mira a fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e

benessere relazionale; a sostenere una visione positiva del bambino come soggetto creativo e attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale; a favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la presenza di un esperto esterno di psicomotricità, in orario curriculare.

Alfabetizzazione L2 per alunni stranieri

Il progetto sarà rivolto agli alunni stranieri iscritti presso codesto istituto, in orario curriculare da tutte le docenti della classe di appartenenza per l 'intero anno scolastico .Esso mira all'alfabetizzazione degli alunni non italofoni per facilitarne l 'inserimento nella nuova realtà e conquistare gradualmente gli strumenti linguistici fondamentali per esprimersi, comunicare e apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- miglioramento della gestione degli alunni con B.E.S. , mettendo a punto procedure di osservazione, screening e monitoraggio periodico, potenziando la personalizzazione e individualizzazione della didattica per il raggiungimento del successo formativo in rapporto alle specificità di detti allievi; monitoraggio finale degli obiettivi programmati
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il

conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Risultati attesi

Tale progetto ha la finalità di : creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nel nuovo ambiente scolastico; promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia protagonista del processo di apprendimento; valorizzare la cultura di appartenenza; facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in situazioni e contesti quotidiani; stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco per favorire la convivenza democratica ;promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola ;fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

UNA SCUOLA PER TUTTI

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, avrà durata annuale e si svolgerà in orario scolastico; nello specifico, sarà rivolto ad alunni con DSA; - alunni per i quali la certificazione di DSA è in corso; - alunni di origine straniera che presentano particolare difficoltà di apprendimento degli aspetti ortografici e lessicali; - alunni con Disturbo Oppositivo Provocatorio; - alunni con ADHD o comunque con difficoltà attentive e di concentrazione o con forte impulsività; - alunni che presentano condizioni di svantaggio socio-economico e/o culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- miglioramento della gestione degli alunni con B.E.S. , mettendo a punto procedure di osservazione, screening e monitoraggio periodico, potenziando la personalizzazione e individualizzazione della didattica per il raggiungimento del successo formativo in rapporto alle specificità di detti allievi; monitoraggio finale degli obiettivi programmati
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità, in matematica e italiano, fra le classi parallele, per il conseguimento di maggiore equità dei risultati e per equipararsi a livello nazionale.

Traguardo

Uniformare i criteri di valutazione tra le classi parallele, per accostarsi ai valori delle scuole valutate con stesso ESCS.

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

In base al tipo di bisogno, si individueranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze osservabili, che incrementeranno il livello di apprendimento/comportamento di partenza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

A SCUOLA CON I RE

Questo progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte, si svolgerà in orario extracurriculare nel periodo da Febbraio a Maggio 2023, 15 incontri a cadenza settimanale della durata di un'ora. Ai bambini verranno presentate attività che hanno come riferimento il contesto scacchistico, ma legate anche alle diverse discipline scolastiche, e che pongono in rilievo l'utilizzo di diverse forme di intelligenza e del coding (pensiero computazionale). Il progetto prevede l'uso di stralci di narrazione, analisi di opere, apprendimento della storia e dei luoghi degli scacchi, con l'obiettivo di ricavare i legami con i contenuti affrontati a scuola. Mentre il bambino impara a giocare, sperimenta anche l'utilizzo di diversi linguaggi e rafforza l'aspetto metacognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo relazionale
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

• Sviluppare il senso di riflessione e il senso critico rispetto alle esperienze di apprendimento e insegnamento vissute. • Rintracciare collegamenti tra le diverse discipline. • Imparare che la risoluzione di un problema può prevedere strategie diverse (coding). • Implementare le capacità di ascolto e comprensione attraverso narrazioni e drammatizzazioni di testi a sfondo scacchistico. • Trasporre i riferimenti topologici dallo spazio della scacchiera alle cartine geografiche. • Apprendere concetti matematici (perimetro, area, diagonali, frazioni) utilizzando la scacchiera. • Esaminare la storia dell'uomo che gioca trovando collegamenti con i principali eventi storici. • Saper rappresentare graficamente la scacchiera e i suoi pezzi. • Sviluppare il pensiero computazionale (coding) attraverso la pianificazione strategicotattica e l'esatta esecuzione tecnica del piano sulla scacchiera. • Potenziare le abilità informatiche attraverso l'interazione con un software scacchistico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Il progetto si avvarrà della collaborazione di esperti esterni.

SCUOLA A DOMICILIO

Il progetto coinvolge un'alunna della classe quarta, si svolgerà per l'intero anno scolastico in orario curriculare; esso esprime l'attenzione del Circolo Didattico "A.de Curtis" nei confronti degli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e/o sottoposti a cicli di cura periodici. Esso, inoltre, è teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e affiancare e supportare la famiglia sopraffatta da tante fatiche pratiche ed emotive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, ma anche al potenziamento e, come da RAV, al consolidamento delle conoscenze e delle competenze e delle alunne e degli alunni
- prosecuzione delle azioni di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in rapporto alle risorse economiche e umane disponibili, in modo da potenziare la didattica verso dimensioni sempre più partecipative e inclusive
- gestione flessibile di tempi e spazi come risorse per l'apprendimento in rapporto alle esigenze di apprendimento degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Questo progetto mira a: -Garantire il diritto allo studio -Soddisfare il bisogno di apprendere,

conoscere e comunicare -Creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico - Assicurare continuità con le attività della classe di appartenenza dell'alunna -Strutturare l'interesse per le attività cognitive e consolidare le proprie potenzialità -Potenziare le autonomie personali -Garantire il benessere globale dell'alunna -Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico - Formare e ampliare la professionalità del docente coinvolto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Si considerano quali indicatori di successo:

-Partecipazione attiva dell'alunna

-Crescita dell'autostima

-Superamento dell'isolamento

-Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di programmazione didattica.

Progetto alternativa all' IRC

Il progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria, per salvaguardare il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica e mira a sviluppare la capacità di riflessione, il confronto e la collaborazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

I progetto ha la finalità di portare gli alunni alla riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità rispetto al gruppo, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Scuola attiva Kids

La nostra scuola ha rivolto sempre grande attenzione alle tematiche legate allo sport e alla salute e ha sempre aderito ai progetti e alle iniziative che ponessero al centro questi fondamentali valori. Il progetto, riservato agli alunni delle classi terze e quarte, vuole essere una risposta concreta all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto si avvale della collaborazione di un esperto CONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di potenziare discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Spuntino in classe per una merenda salutare

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del Circolo e mira alla sensibilizzazione verso una corretta alimentazione e ad uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere,

promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Mettere in atto nel quotidiano uno stile di vita sano a partire da una corretta alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni del Circolo, realizzato in collaborazione con l'UNICEF, mira ad educare alla pace e all' intercultura. L'UNICEF promuove, inoltre, la sensibilizzazione verso i diritti dei bambini nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno il rispetto e la tolleranza verso le diverse culture.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico

	Multimediale
Aule	Aula generica

LE NOSTRE RADICI: TRADIZIONI DELLA NOSTRA TERRA

Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello, in rete con l'I.C. Mascolo s'intende realizzare il progetto " Tradizioni della nostra terra" che promuove l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali". Esso intende valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue varie dimensioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi degli alunni che evidenziano poca motivazione e difficoltà negli apprendimenti in in modo da garantire il successo formativo per tutti e per ciascuno.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 3 %, nell'arco del triennio, al fine di rendere gli alunni più svantaggiati più consapevoli della "conoscenza".

Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione di azioni didattiche che favoriscano l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso il coinvolgimento attivo del soggetto.

Traguardo

Prevenire e contrastare l'insorgenza di atti di bullismo, anche informatico; implementare la destrutturazione di messaggi discriminatori di ogni genere, promuovendo la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e formando cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati attesi

Al termine del progetto comune, si intendono perseguire i seguenti obiettivi: - Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione, sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative, saper utilizzare correttamente i principali strumenti e tecnologie per esprimere la propria creatività, favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità, acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti, acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose, sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione, migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi, comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...), accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa), stimolare nuove opportunità didattiche, che spingano gli alunni a sentirsi maggiormente presenti e protagonisti della propria realtà locale, attraverso la ricerca e

la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche, architettoniche, folcloristiche, culinarie e culturali, che permettano di favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, mettere a sistema in una visione strategica itinerari innovativi, per la fruizione dei cittadini e dei turisti ed in rete con Enti, Istituzioni e Associazioni, in un'ottica di fruizione sostenibile del territorio, educare ad una fruizione ed a un turismo più equilibrato e sostenibile le nuove generazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

ORCHESTRA ABATESE SOUND "Piano dele arti"

Il progetto condiviso con l'IC Mascolo e l'IC Forzati ha l'obiettivo di dar vita ad un'orchestra tra le scuole del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento del livello dei risultati scolastici degli alunni adeguatamente motivati, con attività e percorsi finalizzati alla valorizzazione anche delle eccellenze.

Traguardo

Nell'arco del triennio, elevare il numero di alunni motivati in tutte le discipline del 10% .

Risultati attesi

Dalla realizzazione del progetto, la Direzione Didattica "A. de Curtis" intende avviare un percorso atto a rendere concreto il processo di continuità didattica tra la Primaria e gli la Scuola Secondaria di Primo Grado presenti sul territorio al fie di accompagnare in maniera proficua gli alunni lungo il viaggio del curricolo verticale e quindi nel passaggio al nuovo ordine di scuola

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Professori di strumento dellgli IC e tutor interni della DD

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono previsti percorsi formativi finalizzati alla dematerializzazione e alla digitalizzazione dei processi, degli scambi comunicativi e della documentazione delle attività svolte.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Il pensiero computazionale nella scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La nostra scuola intende proseguire e potenziare il percorso avviato, negli anni precedenti, volto allo sviluppo delle competenze digitali. Nella scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria si attiveranno percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. Risultati attesi: Il nostro Istituto, perseguendo un obiettivo principalmente formativo e culturale, vuole realizzare le giuste opportunità affinché tutti gli alunni si avviino a diventare soggetti attivi, produttori e non fruitori passivi della tecnologia: -sviluppo del pensiero critico, fruizione critica dei contenuti, progettazione e realizzazione di prodotti digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Nuove tecnologie FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività formative per lo sviluppo professionale del personale docente sulle nuove tecnologie e sull'uso dei linguaggi multimediali per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e la promozione dell'inclusività. RISULTATI ATTESI: - sviluppo di competenze digitali applicate; -innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale; - consapevolezza dell'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CD "A. DE CURTIS- CESANO" - NAAA183279

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni è basata sul metodo dell'osservazione sistematica e sull'esame comparato delle risposte, dei singoli e del gruppo, alle proposte educative didattiche. Sono previsti incontri periodici tra gli insegnanti per puntualizzare e analizzare la situazione, fare cambiamenti o modifiche valutando di volta in volta gli interventi didattici e la loro efficacia, organizzati nelle seguenti fasi:
• Valutazione iniziale - effettuata all' inizio dell' anno, si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza.
• Valutazione formativa - tesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto con la compilazione di una scheda dove vengono esplicitate non solo le attività svolte, ma anche i punti di forza e di debolezza. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori.
• Valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino (con colloqui individuali) e dal gruppo, con una relazione alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

griglia osservazione relazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

PRIMA FASE OSSERVAZIONE RELAZIONALE DEL BAMBINO - Dedicare uno specifico spazio all'osservazione spontanea del bambino in momenti diversi della giornata a scuola, in tre momenti

diversi: a) gioco spontaneo, b) attività strutturate, c) mensa.
SECONDA FASE OSSERVAZIONE RELAZIONALE DEL BAMBINO - Usare la scheda per l'osservazione. Questa osservazione serve ad avere una conoscenza dell'ecosistema relazionale del bambino in contesti e momenti diversi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS - NAEE183008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Si snoda a livello iniziale, in itinere e finale; quest'ultima tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun bambino. A conclusione del triennio, la valutazione si avvale di una scheda condivisa con i docenti della primaria, nell'ottica di una concreta continuità didattico-educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione dell' Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Attraverso la routine quotidiana e attività in grande e piccolo gruppo caratterizzate da momenti di condivisione, cooperazione e integrazione si osserva sistematicamente la capacità dei bambini di

relazionarsi, collaborare e star bene insieme.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo
miglioramento garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che ha superato il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.
L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa è espressa con un giudizio sintetico, come previsto dal Dlgs. 62/17, (art.2 comma 5). Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare non solo le conoscenze e le abilità effettivamente attivate ma rilevare anche le competenze chiave di cittadinanza, promuoverle, incrementarle, consolidarle.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. ANTONIO ABATE DE CURTIS - NAEE183008

S.ANTONIO ABATE DE CURTIS CAPOL - NAEE183019

S.ANTONIO ABATE CASA RUSSO - NAEE18303B

S.ANTONIO ABATE CESANO - NAEE18306E

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti gli alunni, considerati i livelli di partenza individuali.
La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella Scuola Primaria la valutazione prevede tre fasi:
1)VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, effettuata all'inizio dell'anno, con la funzione di individuare livelli di abilità e competenze in ingresso al fine di impostare l'azione didattica successiva.

Modalità e strumenti di rilevazione:
• Osservazioni sistematiche e non;
• Prove semistrutturate;
• Prove oggettive o strutturate (concordate per classi parallele);
• Libere elaborazioni.
La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.
Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.
Entro il primo bimestre, i docenti informano le famiglie circa la situazione di partenza degli alunni e delle relative ed eventuali strategie d'intervento individualizzato. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

2)VALUTAZIONE FORMATIVA, svolta "in itinere", con la funzione di verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati al termine dell'attività disciplinare.
Criteri di valutazione del processo formativo:
La valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno, rispetto alla situazione iniziale, e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.
Gli insegnanti concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento.
Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani.
Per quanto concerne gli alunni non italiani, la valutazione s'ispira a una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle possibili difficoltà emotivo-relazionali, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. In particolare, in riferimento ai criteri adottati per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali , si rimanda al paragrafo 1.7 "Azioni della scuola per l'inclusione scolastica" , sottosezione "Valutazione, continuità e orientamento", in cui è anche inserito l'allegato del piano d'inclusione "Io e te diversi ma uguali".
Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano la scala in decimi da 10 a 5, sia per la valutazione

quadrimestrale e finale delle singole discipline, sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.
Nei vari incontri previsti, i docenti informano le famiglie circa le modalità di valutazione adottate. Sono programmati annualmente incontri pomeridiani dei docenti con le famiglie degli alunni, in aggiunta a quelli previsti per la comunicazione dei risultati quadrimestrali e finali. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, sono inviate ai genitori informazioni scritte sulla frequenza, il profitto e il comportamento dell'alunno e sulla segnalazione degli interventi di recupero e del relativo esito.

3)VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE
Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale).
Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (ai sensi dell'articolo 3, primo comma, del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169).

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
Presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, in relazione al vissuto;
- Impegno e interesse;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale;

IN PARTICOLARE, PER LA VALIUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN FASCIA DEBOLE, SI DEVONO:
- Predisporre obiettivi minimi;
- Graduare le prove in modo da permettere la valutazione secondo gli obiettivi minimi prefissati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi minimi prefissati;
- La valutazione finale è riferita al profitto di ogni alunno.
- Il giudizio d'idoneità è espresso in decimi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVA
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di

apprendimento conseguiti.
Riferimenti normativi
DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato...
NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865
Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del voto di comportamento è prerogativa del Consiglio di classe riunito per gli scrutini in ottemperanza alla normativa vigente (in particolare: Nota ministeriale 3602/2008; DM 5/2009; DPR 275/2009; Statuto degli studenti e delle studentesse 249/98; Patto di corresponsabilità educativa; Regolamento di Istituto); - ha valenza formativa ed educativa e scaturisce dalla valutazione complessiva del processo di maturazione civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, tenendo conto dei progressi, dei miglioramenti, di situazioni sociali e/o familiari specifiche e di altri fattori correlati al comportamento complessivo dell'alunno/a; - tiene conto del comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza a scuola, comprese attività non curricolari, opzionali, uscite didattiche e viaggi di istruzione; - prende in considerazione i seguenti criteri: 1) rispetto delle regole e della convivenza civile così come stabilito nel Regolamento di plesso; 2) comportamento responsabile (inteso come rapporto con tutto il personale scolastico, comprese le strutture e i materiali scolastici); 3) partecipazione, interesse e collaborazione (intese in rapporto all'offerta didattica e formativa e in rapporto con gli altri); 4) impegno (inteso come adempimento dei doveri scolastici e come qualità del lavoro a scuola e a casa). La premessa e i criteri citati trovano una forma dettagliata e descrittiva nel seguente elenco:
L'attribuzione del giudizio non considera necessariamente tutti i descrittori. SUFFICIENTE - Disinteresse per varie discipline ; Saltuario adempimento dei doveri scolastici; Rapporti problematici con gli altri; Disturbo abbastanza frequente del regolare svolgimento delle lezioni; Incostante nell'adempimento dei doveri scolastici; Episodi di mancato rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico; Episodi che abbiano motivato la sospensione dalle lezioni. DISCRETO - Limitata attenzione e partecipazione discontinua o inopportuna alle attività scolastiche con episodi

di disturbo durante le lezioni; Non sempre costante nell'adempimento dei doveri scolastici (compiti e materiale); Non sempre accetta i richiami e i consigli degli insegnanti; poco collaborativo nel gruppo classe. BUONO - Buona partecipazione alle lezioni; Non sempre costante nell'adempimento dei doveri scolastici (compiti e materiale); Non sempre rispetta le regole; Collaborativo nel gruppo classe. DISTINTO - Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare adempimento dei doveri scolastici; Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; Ruolo responsabile in tutte le attività. OTTIMO -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; Regolare e serio adempimento dei doveri scolastici; Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; Ruolo responsabile e propositivo in tutte le attività; Particolare attenzione ai compagni in difficoltà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Interclasse analizza il processo di apprendimento e maturazione di ciascun bambino, considerando in particolare: la situazione di partenza, situazioni certificate di disabilità, situazioni certificate di disturbi dell'apprendimento, condizioni personali e specifiche che possano in qualche modo aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze e abilità, la costanza e l'impegno profuso nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici, la validità della frequenza corrispondente ad almeno trequarti del monte ore annuale. Come previsto dalla normativa, "La mancata ammissione alla classe successiva da parte degli alunni può avvenire, ma con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (D.Lgs. n.62 del 2017 comma 3 articolo 3). La non ammissione alla classe successiva è, dunque, un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e relazione scritta dei docenti di classe, nella quale devono essere evidenziati i motivi del NON RAGGIUNGIMENTO degli obiettivi minimi e le ragioni per cui si considera che essa sia un'opportunità da offrire all'alunno. L'alunno NON AMMESSO deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi). Il progetto va condiviso con la famiglia, che deve comprendere l'opportunità della decisione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove attività e percorsi che prevedono sempre l'inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Sussiste un' ampia condivisione fra docenti curricolari, di sostegno e famiglie nella stesura del PEI attraverso apposite riunioni. Sono organizzati, inoltre, spazi all'interno delle attività di programmazione tra le insegnanti di sostegno con le funzioni strumentali per un confronto in itinere sugli obiettivi definiti nei PEI degli alunni. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri attraverso un'apposita commissione. La scuola nel PTOF e nel Piano di Inclusione prevede appositi progetti per includere tutte le forme di diversità.

Punti di debolezza

Non sempre le diagnosi mediche relative agli alunni con DSA necessarie per la stesura del PDP, sono celeri, puntuali e dettagliate. I docenti provvedono alla stesura e all'aggiornamento dei PDP ma non sempre gli obiettivi prefissati vengono raggiunti a causa della presenza numerosa di alunni nelle classi. La mancanza di mediatori culturali spesso ostacola i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-La scuola progetta gruppi di livello all'interno delle classi per il recupero delle competenze e programma attivita' differenziate e diversificate per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli alunni monitorandone i risultati in apposite riunioni pomeridiane (incontri di programmazione e interclasse). Si registra una buona omogeneità nelle classi nell'utilizzo di interventi finalizzati al

recupero e al potenziamento.

Punti di debolezza

Mancanza di disponibilità dei docenti per i progetti extracurriculari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola propone, a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali: • rispetto dei diversi tempi di apprendimento; • individualizzazione e personalizzazione degli interventi; • sostegno allo studio; • coordinamento e flessibilità degli interventi. La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del Consiglio di Classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con e per l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASL). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro

ed esplicito. Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene predisposto dai docenti curricolari e di sostegno con il supporto della neuropsichiatra infantile e della famiglia, il documento diviene un vero e proprio progetto unitario messo in atto dall'unità multidisciplinare con l'obiettivo di rendere effettiva la presa in carico del bambino diversamente abile o svantaggiato. Il PEI è firmato da tutti gli attori che hanno partecipato alla sua stesura per essere considerato valido.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nelle azioni che la scuola pone in essere per favorire l'inclusione scolastica. Sono coinvolte in colloqui individuali, partecipano al GLI e a tutte le attività messe in atto dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è connessa direttamente al PEI. La valutazione dell'esito scolastico, deve essere di tipo formativo, pertanto i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Approfondimento

Il Circolo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie di intervento affinché i bambini con disabilità possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo. È fondamentale affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza e il livello di inclusione.

Allegato:

Progetto inclusione alunni stranieri L2- bes 2022-2023 (1).pdf

Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS n° 2

Funzione strumentale n° 6

Responsabile di plesso n° 3

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica.

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo elettronico;
 Evadere la posta giornalmente rendicontando al DSGA letta che evaderà al D.S.;
 Preparazione ed invio posta;
 Smistamento della posta ai vari uffici entro le ore 10,00 del giorno successivo al ricevimento;
 Gestione circolari interne (anche scioperi e assemblee sindacali) rivolte alle famiglie, agli alunni, agli insegnanti e gli ATA;
 Elezioni scolastiche convocazione organi collegiali, affissione delle deliberazioni;
 Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita;

- Attività di sportello e pratiche didattica;
- Gestione informatica del programma alunni;
- Notifica atti;
- Alunni diversamente abili e relative pratiche;
- Raccolta dati per gli organici;
- Certificati d'iscrizione, frequenza, promozione;
- Tenuta dei Registri generali, pagelle, e relativo registro carico e scarico;
- Nulla Osta, passaggi;
- Statistiche alunni e relative rilevazioni integrative;
- Gestione pratiche atti da parte delle famiglie;
- Comunicazioni giornaliere inerenti la didattica allo staff dirigenziale;
- Richieste notizie alunni e corrispondenza con le famiglie;
- Fascicoli personali degli alunni;
- Archiviazione atti della didattica;
- Pratiche e infortuni alunni, personale docente ed ATA;
- Esoneri dalla Religione cattolica alunni Stranieri;
- Viaggi d'istruzione con Commissione viaggi ed insegnante referente;
- (Tutte le fasi: dal ritiro della richiesta, ecc:);
- Libri di testo con l'insegnante referente.

Ufficio per la didattica

Tenuta fascicoli personale insegnante della scuola primaria;

- Trasmissione fascicoli personale della scuola primaria;
- Tenuta dello stato personale con annotazione dati anagrafici e stato giuridico ;
- Gestione mobilità del personale;
- Trasferimenti, domanda di trasferimento, domanda di passaggio, assegnazione provvisoria, utilizzazione, graduatorie perdenti posto;
- Richiesta notizie amministrative;
- Archivio atti Fascicolo Personale;
- Caricamento servizi per emissione PA04 richiesti;
- Impegni del personale e relative comunicazioni;
- Attività propedeutiche ai decreti di ricostruzione di carriera (gestione servizi e relativo inserimento al SIDI), invio eventuali richieste alle scuole (su indicazione del DSGA);

• Organici – personale insegnante scuola primaria;
• Adeguamento organici di diritto agli organici di fatto personale insegnante scuola primaria;
• Procedimento di computo riscatto e ricongiunzione dei servizi, personale insegnante scuola primaria;
• Riscatto computo ricongiunzione servizi ai fini della pensione personale insegnante scuola primaria;
• Riscatto ai fini della buonuscita personale insegnante scuola primaria;
• Statistiche varie relative al personale insegnante scuola primaria;
• Certificati di servizio personale insegnante scuola primaria;
• Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita;
• Attività di sportello e pratiche per la didattica;

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti immessi in ruolo, documenti di rito, conferma in ruolo;
• Inserimento al SIDI del personale insegnante scuola primaria, infanzia, ATA e D.S.
• Gestione del personale a t.d. . Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi, e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti ed attività connesse, proposta d'assunzione contratto individuale di lavoro;
• Cessazione del servizio (per limiti d'età, anzianità, decadenza, dimissioni volontarie, dimissione dal servizio, decesso, dispensa dal servizio;
• Liquidazione delle competenze stipendiali ed accessorie del personale insegnante ed ATA a T.D. e T.I;
• Decurtazioni stipendiali per assenze del personale;
• Predisposizione, stampa, consegno ed invio modelli CUD;
• Modello TFR;
• Istruttoria e Diretta collaborazione con il DS e il DSGA per la predisposizione del Programma Annuale; modifiche e variazione al Programma Annuale;
• Stesura e compilazione mandati e reversali;
• Rapporti con l'istituto Cassiere;
• Archivio e Gestione atti contabili;
• Richiesta di : CIG – DURC – Tracciabilità;
• Consegna fatture per il pagamento, complete di ordinativi al DSGA;
• A rendimenti connessi alle verifiche di cassa;

• Assistenza e collaborazione con il DSGA in occasione di controllo dei Revisori dei Conti;
• Predisposizione ed inoltro ON LINE dei modelli 770;
• Predisposizione inoltro dei modelli IRAP;
• Anagrafe delle prestazioni;
• Stesura contratti;
• Compilazione ed aggiornamento registri dei Contratti;
• Predisposizione ordini d'acquisto e prospetti comprativi;
• Tenuta ed aggiornamento registro facile consumo;
• Tenuta ed aggiornamento inventario generali scolastico;
• Collaborazione col la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita;
• Attività di sportello e pratiche didattica;
• Gestione informatica del programma alunni.

Assistente amministrativo

Attività di sportello;
• Gestione protocollo elettronico;
• Gestione circolari interne (anche scioperi e assemblee sindacali) rivolte alle famiglie , agli alunni, agli insegnanti e gli ATA;

• Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita;
• Gestione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività sindacali (scioperi, permessi, assemblee);
• Pratiche e infortuni alunni, personale docente ed ATA;
• Tenuta fascicoli personale insegnante, della scuola dell'infanzia e del personale ATA;
• Trasmissione fascicoli personale scuola dell'infanzia, personale ATA , modello C;
• Organici personale della scuola dell'infanzia e personale ATA;
• Adeguamento organici di diritto agli organici di fatto personale scuola dell'infanzia e personale ATA;
• Assenze del personale (insegnanti scuola dell'infanzia, scuola primaria e ATA programma ARGO);
• Visite fiscali, decreti assenze personale insegnante scuola primaria;
• Statistiche varie relative al personale insegnante scuola infanzia e personale ATA;
• Certificati di servizio personale insegnante scuola infanzia e ATA;
• Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita;

- Attività di sportello e pratiche per didattica;
- Alunni diversamente abili e relative pratiche;

Reti e Convenzioni attivate

Rete di Ambito 22

Rete DSOS

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento e durante le ferie estive; • Provvede a tutti gli incarichi affidati alla collaboratrice in sua assenza; • Provvede alla digitalizzazione di quanto elaborato (verbali e/o altro); • Cura l'aspetto informatico con compiti organizzativi e provvede al controllo degli strumenti tecnologici; • Cura e organizza in collaborazione con il DS tutti i progetti PON FSE-FERS • Sostituisce il DS in incontri istituzionali; • Cura le relazioni con i genitori dell'Infanzia e Primaria e provvede a comunicare tempestivamente al DS le eventuali difficolta; • Partecipa agli incontri STAFF; • Controlla che si rispetti il regolamento d'Istituto,	2
Funzione strumentale	In coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF ,il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	6
Responsabile di plesso	Per ciascun plesso è nominato un responsabile che svolgerà i seguenti compiti: • Ricognizione	3

dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i coordinatori didattici e i responsabili dei laboratori • Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione tempestiva e per iscritto delle anomalie ; • Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento ; • Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza • Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza • Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; • Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti e possibili,

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica.
Ufficio protocollo	Gestione Protocollo elettronico; Evadere la posta giornalmente rendicontando al DSGA letta che evaderà al D.S.; Preparazione ed invio posta; Smistamento della posta ai vari uffici entro le ore 10,00 del giorno successivo al ricevimento; Gestione circolari interne (anche scioperi e assemblee sindacali) rivolte alle famiglie, agli alunni, agli insegnanti e gli ATA; Elezioni scolastiche convocazione organi collegiali, affissione delle deliberazioni; Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita; Attività di sportello e pratiche didattica; Gestione informatica del programma alunni; Notifica atti; Alunni diversamente abili e relative pratiche; Raccolta dati per gli organici; Certificati d'iscrizione, frequenza, promozione; Tenuta dei Registri generali, pagelle, e relativo registro carico e scarico; Nulla Osta, passaggi; Statistiche alunni e relative rilevazioni integrative; Gestione pratiche atti da parte delle famiglie; Comunicazioni giornaliere inerenti la didattica allo staff dirigenziale; Richieste notizie alunni e corrispondenza con le famiglie; Fascicoli personali degli alunni; Archiviazione atti della didattica; Pratiche e infortuni alunni, personale docente ed ATA; Esoneri dalla Religione cattolica alunni Stranieri; Viaggi d'istruzione con Commissione viaggi ed insegnante referente; (Tutte le fasi: dal

	ritiro della richiesta, ecc:); Libri di testo con l'insegnante referente.
Ufficio per la didattica	• Tenuta fascicoli personale insegnante della scuola primaria; • Trasmissione fascicoli personale della scuola primaria; • Tenuta dello stato personale con annotazione dati anagrafici e stato giuridico ; • Gestione mobilità del personale; • Trasferimenti, domanda di trasferimento, domanda di passaggio, assegnazione provvisoria, utilizzazione, graduatorie perdenti posto; • Richiesta notizie amministrative; • Archivio atti Fascicolo Personale; • Caricamento servizi per emissione PA04 richiesti; • Impegni del personale e relative comunicazioni; • Attività propedeutiche ai decreti di ricostruzione di carriera (gestione servizi e relativo inserimento al SIDI), invio eventuali richieste alle scuole (su indicazione del DSGA); • Organici – personale insegnante scuola primaria; • Adeguamento organici di diritto agli organici di fatto personale insegnante scuola primaria; • Procedimento di computo riscatto e ricongiunzione dei servizi, personale insegnante scuola primaria; • Riscatto computo ricongiunzione servizi ai fini della pensione personale insegnante scuola primaria; • Riscatto ai fini della buonuscita personale insegnante scuola primaria; • Statistiche varie relative al personale insegnante scuola primaria; • Certificati di servizio personale insegnante scuola primaria; • Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita; • Attività di sportello e pratiche per la didattica;
Ufficio per il personale A.T.D.	• Adempimenti immessi in ruolo, documenti di rito, conferma in ruolo; • Inserimento al SIDI del personale insegnante scuola primaria, infanzia, ATA e D.S. • Gestione del personale a t.d. . Ricerca supplenti, telegrammi e relativa registrazione, fonogrammi, e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti ed attività connesse, proposta d'assunzione contratto individuale di lavoro; • Cessazione del servizio (per limiti d'età, anzianità, decadenza, dimissioni volontarie,

	dimissione dal servizio, decesso, dispensa dal servizio; • Liquidazione delle competenze stipendiali ed accessorie del personale insegnante ed ATA a T.D. e T.I; • Decurtazioni stipendiali per assenze del personale; • Predisposizione, stampa, consegno ed invio modelli CUD; • Modello TFR; • Istruttoria e Diretta collaborazione con il DS e il DSGA per la predisposizione del Programma Annuale; modifiche e variazione al Programma Annuale; • Stesura e compilazione mandati e reversali; • Rapporti con l'istituto Cassiere; • Archivio e Gestione atti contabili; • Richiesta di : CIG – DURC – Tracciabilità; • Consegna fatture per il pagamento, complete di ordinativi al DSGA; • A rendimenti connessi alle verifiche di cassa; • Assistenza e collaborazione con il DSGA in occasione di controllo dei Revisori dei Conti; • Predisposizione ed inoltro ON LINE dei modelli 770; • Predisposizione inoltro dei modelli IRAP; • Anagrafe delle prestazioni; • Stesura contratti; • Compilazione ed aggiornamento registri dei Contratti; • Predisposizione ordini d'acquisto e prospetti comprativi; • Tenuta ed aggiornamento registro facile consumo; • Tenuta ed aggiornamento inventario generali scolastico; • Collaborazione col la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita; • Attività di sportello e pratiche didattica; • Gestione informatica del programma alunni.
Assistente amministrativo	• Attività di sportello; • Gestione protocollo elettronico; • Gestione circolari interne (anche scioperi e assemblee sindacali) rivolte alle famiglie , agli alunni, agli insegnanti e gli ATA; • Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita; • Gestione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività sindacali (scioperi, permessi, assemblee); • Pratiche e infortuni alunni, personale docente ed ATA; • Tenuta fascicoli personale insegnante, della scuola dell'infanzia e del personale ATA; • Trasmissione fascicoli personale scuola dell'infanzia, personale ATA , modello C; • Organici personale della scuola dell'infanzia e personale ATA; • Adeguamento organici di diritto agli organici di fatto personale scuola

dell'infanzia e personale ATA; • Assenze del personale (insegnanti scuola dell'infanzia, scuola primaria e ATA programma ARGO); • Visite fiscali, decreti assenze personale insegnante scuola primaria; • Statistiche varie relative al personale insegnante scuola infanzia e personale ATA; • Certificati di servizio personale insegnante scuola infanzia e ATA; • Collaborazione con la Presidenza per la corrispondenza in entrata e uscita; • Attività di sportello e pratiche per didattica; • Alunni diversamente abili e relative pratiche;

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 22

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete DSOS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Progetto "Piano delle Arti" con IC MASCOLO e IC FORZATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Una scuola per tutti

Ripensare alla progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli alunni; promuovere metodologie e didattiche inclusive, rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione del team docenti, promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: There's no Planet Be: la difesa dell'ambiente e del nostro giardino segreto

L'emergenza climatica impone comportamenti sostenibili. Rassegna di storie e proposte utili alla salvaguardia del nostro pianeta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Giorno della Memoria e Giorno della Fantasia

Rivivere e utilizzare la memoria storica e la fantasia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

Titolo attività di formazione: Bambini "geek": abbiamo bisogno di tutti i tipi di mente

Valorizzare le diversità in classe e confrontarsi "con tutti i tipi di mente".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking

Titolo attività di formazione: La cultura della legalità. Se la memoria ha un futuro.

Ripercorrere storie di uomini e donne, dal dopoguerra ad oggi, che si sono opposti alla criminalità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking

Titolo attività di formazione: Come spiegare il clima ai bambini

Comprendere i fenomeni atmosferici e leggi fisiche che li regolano e proporli alla clsse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: La didattica dei numeri alla

scuola primaria

Buone pratiche d'insegnamento della matematica alla scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Teacher training

Presentazione di corsi di formazione per docenti d'inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking

Titolo attività di formazione: Attività pratiche per migliorare il clima in classe

Buone pratiche per un clima di classe sereno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Immagina, crea, costruisci

Esperienze di laboratori artistici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

Titolo attività di formazione: Detto, fatto! Leggere in classe

Progetto lettura in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Verso una didattica dell'inclusione

Buone pratiche d'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Letture animate e storytelling con il Kamishibai

Valorizzare la lettura ad alta voce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Webinar inglese

Percorso di formazione per i docenti d'inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Un libro è un dono speciale

Trasmettere alla classe l'importanza della lettura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Speciale Natale: lettura ad alta voce

Storie lette ad alta voce dedicate al Natale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: Giornata della memoria

Raccontare agli alunni la tragedia della Shoah.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Social networking

Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Corso per portare a termine i procedimenti di pensione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione

Sito Web

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento sito
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GDPR trattamento dati personali

Descrizione dell'attività di formazione	Corso per gestire i dati personali correttamente
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Formazione sicurezza D.ldgs /81-2008

Descrizione dell'attività di formazione	formazione obbligatoria per il personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola